

Scheda di dettaglio

Linea 3.1.1. del POR FESR Toscana 2014/2020, “Promuovere la competitività delle PMI, Sub Azione a4) Sostegno alle cooperative di comunità di cui all’art. 11 bis L.r. 73/2005 e ai progetti di economia collaborativa.”

Bando per il sostegno all’innovazione digitale nelle aree interne, montane e insulari

Finalità generale	Favorire uno sviluppo economico territoriale che persegua obiettivi di sostenibilità sociale, ambientale ed economica, attraverso il sostegno a imprese localizzate nelle aree interne, montane e insulari che investono in innovazione digitale al fine di conciliare gli obiettivi di sviluppo locale con il perseguimento di innovazioni tecnologiche e digitali.
Obiettivo operativo	Sostenere, attraverso contributi a fondo perduto, MPMI a forte vocazione innovativa che facciano attività d’impresa utilizzando tecnologie, servizi e infrastrutture digitali per l’offerta di servizi o prodotti
Territori interessati	I richiedenti devono avere sede legale e unità operativa, o solo unità operativa, dove si realizza il progetto in: <ul style="list-style-type: none"> a) Aree montane (allegato B alla L.r. 68/2011) b) Comuni insulari c) Area interna come individuata nell’allegato statistico 4.4. - allegato A alla DGR 199/2022 e/o dell’allegato 1 alla DCR n. 2 del 15 gennaio 2019, progetto 3 punto 5
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> a) Micro, piccole e medie imprese b) Titolari di partita I.V.A c) Altri soggetti titolari di partita IVA ed iscritti al R.E.A d) RTI/ATS, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi, Società Consortili compresi gli organismi di gestione dei Centri Commerciali Naturali (CCN) previsti dall’art. 111 della L.r. 62/2018 “Codice del Commercio”. <p>Già costituiti alla data della domanda</p> <p>Non sono ammesse domande da parte di soggetti già beneficiari di contributi a valere sul bando 3.1.1. a4 approvato con decreto 4080/2022, tranne nel caso in cui sia stata presentata domanda di saldo.</p>
Settori ammissibili	Tutti i settori economici indicati come ammissibili ai sensi della DGR n. 643/2014

Requisiti di ammissibilità	<p>Ai fini dell'ammissibilità, le domande di contributo verranno esaminate sulla base dei requisiti previsti nelle linee guida approvate con DGRT 467/2018.</p> <p>Capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare, valutata in base al seguente criterio $PN/(CP-C) > 0,2$ (indice di solidità patrimoniale dove PN=patrimonio netto, CP=costo dell'investimento, C=contributo richiesto).</p> <p>I requisiti di ammissibilità saranno oggetto di dichiarazioni e di autocertificazioni rilasciate dai richiedenti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e soggette a verifiche a campione nella percentuale pari ad almeno il 40% delle domande presentate.</p>																								
Tipologia di progetti ammissibili - Economia collaborativa	<p>I progetti, attraverso l'adozione di tecnologie digitali, devono essere finalizzati alla realizzazione di forme di economia collaborativa intesa come possibilità di fruizione condivisa di servizi che a loro volta devono consentire il perseguimento dei seguenti obiettivi per i territori in cui sono localizzati i soggetti richiedenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ripopolamento per attrazione di nomadi digitali e smart workers; • ripopolamento per insediamento di nuove imprese; • incremento del livello e contenuto di innovazione della attività economiche nel Comune interessato dal progetto; 																								
Criteri di selezione	<p>I progetti saranno selezionati con procedura a sportello sulla base dei seguenti criteri:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Criterio di selezione</th> <th style="text-align: center;">Valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1. Validità tecnica del progetto</td> <td style="text-align: center;">Max 30</td> </tr> <tr> <td>modalità realizzative: coerenza tra obiettivi del progetto, azioni previste, tempistica di realizzazione, costi preventivati</td> <td style="text-align: center;">Punti 1-15</td> </tr> <tr> <td>prospettive di durata nel tempo del progetto</td> <td style="text-align: center;">Punti 1-15</td> </tr> <tr> <td>2. Validità economica, competitività e sostenibilità del progetto</td> <td style="text-align: center;">Max 40</td> </tr> <tr> <td>• accuratezza/completezza e correttezza metodologica del piano economico-finanziario;</td> <td style="text-align: center;">Punti: 1- 10</td> </tr> <tr> <td>• Livello di realizzabilità tecnica e di mercato dell'iniziativa;</td> <td style="text-align: center;">Punti: 1- 10</td> </tr> <tr> <td>• Certezza delle fonti finanziarie previste</td> <td style="text-align: center;">Punti: 1- 10</td> </tr> <tr> <td>• Replicabilità del progetto in altri contesti territoriali o altri ambiti settoriali</td> <td style="text-align: center;">Punti: 1- 10</td> </tr> <tr> <td>3. Innovatività intesa come:</td> <td style="text-align: center;">Max 30</td> </tr> <tr> <td>• offerta di servizi non esistenti nei territori interessati ovvero differenziazione rispetto a servizi già esistenti (nuovi servizi)</td> <td style="text-align: center;">Punti: 1- 15</td> </tr> <tr> <td>• possibilità per cittadini/utenti di fruire di servizi non accessibili o difficilmente tali in</td> <td style="text-align: center;">Punti: 1- 15</td> </tr> </tbody> </table>	Criterio di selezione	Valutazione	1. Validità tecnica del progetto	Max 30	modalità realizzative: coerenza tra obiettivi del progetto, azioni previste, tempistica di realizzazione, costi preventivati	Punti 1-15	prospettive di durata nel tempo del progetto	Punti 1-15	2. Validità economica, competitività e sostenibilità del progetto	Max 40	• accuratezza/completezza e correttezza metodologica del piano economico-finanziario;	Punti: 1- 10	• Livello di realizzabilità tecnica e di mercato dell'iniziativa;	Punti: 1- 10	• Certezza delle fonti finanziarie previste	Punti: 1- 10	• Replicabilità del progetto in altri contesti territoriali o altri ambiti settoriali	Punti: 1- 10	3. Innovatività intesa come:	Max 30	• offerta di servizi non esistenti nei territori interessati ovvero differenziazione rispetto a servizi già esistenti (nuovi servizi)	Punti: 1- 15	• possibilità per cittadini/utenti di fruire di servizi non accessibili o difficilmente tali in	Punti: 1- 15
Criterio di selezione	Valutazione																								
1. Validità tecnica del progetto	Max 30																								
modalità realizzative: coerenza tra obiettivi del progetto, azioni previste, tempistica di realizzazione, costi preventivati	Punti 1-15																								
prospettive di durata nel tempo del progetto	Punti 1-15																								
2. Validità economica, competitività e sostenibilità del progetto	Max 40																								
• accuratezza/completezza e correttezza metodologica del piano economico-finanziario;	Punti: 1- 10																								
• Livello di realizzabilità tecnica e di mercato dell'iniziativa;	Punti: 1- 10																								
• Certezza delle fonti finanziarie previste	Punti: 1- 10																								
• Replicabilità del progetto in altri contesti territoriali o altri ambiti settoriali	Punti: 1- 10																								
3. Innovatività intesa come:	Max 30																								
• offerta di servizi non esistenti nei territori interessati ovvero differenziazione rispetto a servizi già esistenti (nuovi servizi)	Punti: 1- 15																								
• possibilità per cittadini/utenti di fruire di servizi non accessibili o difficilmente tali in	Punti: 1- 15																								

	<p>assenza del progetto (inclusivi)</p> <hr/> <p>4. Coinvolgimento degli attori istituzionali e sociali del territorio – stakeholder engagement es. accordi, protocolli, contratti in essere con attori economici e sociali del territorio (allegando opportuna documentazione) volti a rafforzare il progetto negli obiettivi di innovazione e di prospettive di durata nel tempo</p> <p><i>Coinvolgimento di Università, Distretti tecnologici, Incubatori soggetti accreditati dal MISE dalle Regione, soggetti del sistema di trasferimento tecnologico regionale</i></p> <hr/> <p>5 Numerosità in relazione al numero di destinatari attuali e potenziali delle attività dei beneficiari</p> <hr/> <p style="text-align: center;">Punteggio complessivo</p> <hr/> <p style="text-align: right;">Max 10</p> <hr/> <p style="text-align: right;">Max 10</p> <hr/> <p style="text-align: right;">Max 120</p> <hr/> <p>Potranno accedere al contributo i progetti che ottengono un punteggio complessivo pari almeno a 65, di cui almeno 15 in relazione al criterio di innovatività.</p>
Tipologia, intensità ed entità dell'aiuto	<p>Contributo a fondo perduto fino al massimo del 60% del totale del progetto ammesso, come di seguito articolato, e per un valore da un minimo di 20.000 euro ad un massimo di 150.000 euro. Sul contributo concesso è richiesto un cofinanziamento nella misura minima del 40% dell'importo totale del progetto.</p> <p>Il contributo è inquadrato all'interno del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".</p> <p>Il contributo sarà commisurato al totale dell'investimento secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spese per investimenti materiali: non possono essere superiori al 40% del totale del progetto; • spese per investimenti immateriali (acquisizione di servizi qualificati di cui al catalogo servizi qualificati approvato con DD n. 12935 del 19/08/2020 e/o di altri servizi funzionali alla realizzazione del progetto) non possono essere superiori al 40% del valore totale del progetto. Rientrano in questa categoria le spese per le attestazioni rese da revisori legali per le quali l'importo massimo del contributo è pari a euro 2.000,00; • spese per il personale addetto al progetto: non possono essere superiori al 30% del totale del progetto; • spese per liquidità: non possono essere superiori al 5%; • spese forfettarie sono conteggiate d'ufficio e pari al 15% delle spese del personale direttamente addetto al progetto.

<p>Spese ammissibili</p>	<p>Sono ammesse le seguenti spese di investimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti materiali: opere murarie, macchinari, attrezzature, acquisto o noleggio con riscatto di mezzi mobili registrati finalizzati alla realizzazione del progetto; • Investimenti immateriali: Servizi immateriali nella forma di consulenze qualificate, così come definiti dal “Catalogo dei Servizi dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane” approvato con DD n. 12935 del 19/08/2020 sia in relazione al servizio sia per quanto attiene ai fornitori: <ul style="list-style-type: none"> ◦ A. Servizi qualificati di accompagnamento - primo sostegno per l’innovazione; ◦ B. Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all’innovazione • Investimenti immateriali nella forma di servizi di natura professionale non rientranti nelle consulenze indicate nel catalogo servizi avanzati e qualificati e necessari alla realizzazione del progetto; • Spese per i compensi ai revisori legali; • Spese per il personale direttamente coinvolto nel progetto; • Spese generali (forfettarie), nella misura massima del 15% del costo del personale assegnato al progetto; • Spese per liquidità: acquisto di scorte, materie prime, utenze, affitti, canoni di noleggio; <p>Tutte le spese devono essere strumentali alla realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto. Sono ammissibili le spese realizzate prima della presentazione della domanda purché successive al 31/08/2021.</p>
<p>Presentazione domanda di agevolazione, avvio del progetto e istruttoria</p>	<p>La fase della presentazione della domanda di agevolazione sarà gestita sul portale dell’organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.A., che provvederà all’istruttoria e valutazione dei progetti.</p> <p>L’istruttoria prende avvio dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda e si conclude entro i 60 giorni successivi alla presentazione della domanda con la comunicazione della concessione o del diniego con indicazione delle relative motivazioni, in base al punteggio assegnato ai progetti in sede di valutazione.</p> <p>Per l’attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di valutazione è nominata una commissione composta da n. 2 dirigenti degli uffici regionali della Direzione Attività Produttive, e da n. 3 rappresentanti delle Università firmatarie l’accordo di collaborazione avente ad oggetto la “realizzazione di una ricerca congiunta finalizzata all’emersione di progettualità diffusa sui borghi smart”, approvato con DGR 1415/2021.</p> <p>Il procedimento di valutazione potrà prevedere la richiesta di ridefinizione del progetto qualora, a giudizio del CTV, si riscontassero elementi che necessitano di interventi migliorativi e previo raggiungimento della</p>

	<p>valutazione minima richiesta. Tali richieste non potranno prevedere modifiche sostanziali del progetto ma soltanto indicazioni migliorative sulla descrizione degli obiettivi/azioni/risultati e/o delle articolazioni delle voci di spesa.</p> <p>Qualora al momento dell'approvazione della graduatoria, la verifica del requisito di regolarità contributiva previdenziale e assicurativa non risulti conclusa a causa del mancato rilascio del DURC da parte degli enti preposti, a seguito di apposita istanza a questi ultimi del Soggetto Gestore, il richiedente verrà provvisoriamente ammesso con riserva. In questo caso, l'eventuale concessione del contributo e la successiva erogazione potranno essere disposte solo al momento dell'effettivo rilascio del certificato di regolarità contributiva, purché ciò avvenga entro e non oltre 60 giorni dalla data di approvazione della concessione pena l'esclusione dal contributo.</p> <p>Qualora, entro i termini di cui sopra, la suddetta istanza del Soggetto Gestore agli enti preposti, inserita in fase istruttoria, si concluda con rilascio di DURC regolare, si procederà con lo scioglimento della riserva disposta e con la concessione del contributo. Qualora, invece, la richiesta inserita in fase istruttoria si concluda con rilascio di DURC non regolare, ovvero non si concluda nei termini di cui sopra, si procederà con lo scioglimento della riserva e con l'adozione del provvedimento di non ammissione a contributo.</p>
<p>Termine per la realizzazione degli investimenti</p>	<p>Il progetto è avviato convenzionalmente il giorno successivo alla data di presentazione della domanda. E' possibile anticipare la data di avvio anteriormente alla presentazione ma comunque in data successiva al 31/08/2021 e dovrà concludersi ed essere rendicontato entro non oltre il 30 giugno 2023. Non è prevista la possibilità di proroga, salvo il caso di eventuali future disposizioni relative ai termini di chiusura del programma POR FESR Toscana 2014-2020.</p>
<p>Erogazione</p>	<p>Sulla base delle informazioni contenute nella domanda, il contributo a fondo perduto è corrisposto da Sviluppo Toscana S.p.A. con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • erogazione a titolo di anticipo pari al 50% dell'importo concesso dietro presentazione di garanzia fideiussoria; • erogazione a titolo di SAL pari ad almeno il 30% e massimo all'80% dell'investimento ammesso, dietro presentazione di apposita richiesta corredata da documentazione sulla spese effettuate entro i 120 gg. successivi alla data di concessione del contributo; • istanza di saldo per la percentuale di spesa residua, da presentarsi entro il 30/06/2023 accompagnata da una relazione tecnica ed

	<p>un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità da parte di un professionista iscritto nel registro dei Revisori legali di cui all'art. 1 comma 1lett. g) del Dlgs. 27/01/2010 n. 39.</p> <p>L'istanza di SAL può essere presentata:</p> <p>a) attraverso una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità da parte di un professionista iscritto nel registro dei Revisori legali di cui all'art. 1 comma 1lett. g) del Dlgs. 27/01/2010 n. 39. La perizia dovrà essere redatta secondo le specifiche indicazioni del bando. Sulle relazioni e attestazioni, sono effettuati controlli annuali a campione, mediante attivazione di valutatori esperti in materia e verifiche in loco, in misura pari ad almeno il 20%.</p> <p>b) attraverso dichiarazione ex artt. 47, 75 e 76 del DPR 445/2000 sottoscritta da un legale rappresentante, attestante la regolare rendicontazione della spesa e richiedendo in acconto l'erogazione di una quota di contributo corrispondente al 50% di quanto teoricamente correlato alla spesa rendicontata.</p> <p>Sulle relazioni di cui alla lettera a), sono effettuati controlli a campione nella misura del 20 %.</p> <p>Sulle dichiarazioni di cui alla lettera b) i controlli amministrativi, fatte salve le verifiche di legge in tema di regolarità contributiva e normativa antimafia, saranno effettuati successivamente all'erogazione dell'acconto e riguarderanno il 100% delle spese rendicontate, dando luogo - in ogni caso prima della liquidazione del saldo finale - all'eventuale erogazione dell'ulteriore importo dovuto a completamento dell'acconto già liquidato.</p>
<p>Variazioni ai progetti</p>	<p>E' prevista una sola richiesta di variante, come variante finale, da presentarsi in fase di rendicontazione. La variante dovrà essere coerente con il progetto di investimento presentato e i relativi obiettivi.</p> <p>Le varianti che incidono sul piano finanziario saranno ammesse se le somme oggetto di spostamento sono inferiori o pari al 30% del costo totale del progetto.</p>
<p>Quadro finanziario</p>	<p>La copertura finanziaria per complessivi euro 1.800.504,00 è assicurata dalle risorse stanziare sul bilancio di finanziario gestionale 2022-2024, capitoli 11481, 11482 e 11483.</p> <p>La Regione si riserva di destinare al presente intervento ulteriori risorse allocate sui citati capitoli in caso di disponibilità.</p>